

Proposte e azioni da sviluppare nel breve e medio periodo

A. Come intervento strutturale una nuova Legge regionale sul cinema che stabilizzi le azioni previste per il settore e il relativo reperimento di risorse. Il cinema crea occupazione e contribuisce in maniera decisiva alla promozione del territorio, ed è tempo che anche nelle Marche venga messo a sistema e inteso come un asse strategico di sviluppo territoriale.

B. Un ambito in cui questa regolamentazione è particolarmente urgente è quello dei bandi regionali di sostegno alle produzioni cinematografiche. Si sostiene per questo la necessità di prevedere due finestre annue, con dotazione minima di 2 milioni all'anno destinati alle produzioni regionali (50%) e alle produzioni nazionali e internazionali (50%).

C. Si chiede che ci sia una semplificazione dei bandi evitando piattaforme complesse (Sigef) a favore di procedure più snelle come avviene in altre regioni (Trentino, Sardegna, Emilia Romagna, Calabria ecc) e prevedendo tra gli obblighi del beneficiario la rendicontazione esclusivamente delle spese sostenute nel territorio, la cui percentuale minima chiediamo sia del 120% del contributo assegnato e inoltre che l'entità del contributo che attualmente è pari al 50% dei costi totali possa essere aumentato per film difficili, di formazione, di giovani autori fino al 100% del costo totale del prodotto come avviene per i bandi del MIC.

D. Si suggerisce che la commissione giudicatrice dei bandi possa essere composta secondo criteri di competenza (artistica e produttiva) e di terzietà, se possibile con maggioranza esterna agli organi regionali.

E. Si ritiene necessario inserire tra gli obblighi del beneficiario, nei bandi per le produzioni extraregionali, l'assunzione di professionisti del territorio con una percentuale minima del 20% tra cast (attori primari o secondari) e troupe (maestranze), prevedendo anche un vincolo di budget in tal senso.

F. Si chiede che la formazione di settore (su iniziativa pubblica e privata) sia implementata attraverso i fondi FSE per la crescita e l'aggiornamento di un tessuto professionale in loco.

Si evidenzia inoltre come il sostegno alla formazione e alla diffusione della cultura cinematografica contribuisca a creare le premesse per una fruizione critica di tutti gli audiovisivi da parte soprattutto degli studenti così come suggerito dal Piano cinema per la scuola.

G. Si chiede infine che siano investite maggiori risorse per i festival cinematografici delle Marche con apertura dei bandi entro la fine di ogni anno per consentire una programmazione più efficace delle attività organizzative e promozionali.